

## L'ESPERTO RISPONDE

Caro Sig Di Sacco,

Le presento la mia contestazione al tavolo durante un torneo societario e risoltasi, sfortunatamente per me, con l'arbitro che mi ammonisce di smetterla con le INA. Sono un allievo e così pure il mio compagno e giocavamo in Est/Ovest, contro due signore, la seguente mano.

Nord (AD6 – 6 – F1082 - RF854) Apre

Est (1032 - RF9543 – 54 - 76)

Sud (985 - A87 - AD9 – A1093)

Ovest (RF74 – D102 - R763 - D2)

La Licita:

Nord/Sud giocano 5 Nobile - Est/Ovest Naturale LungoCorto

Nord	Est	Sud	Ovest
1♣	passo	2♣	passo
passo	2♥	contro	passo
2SA	passo	3SA	fine

al secondo giro dopo il passo di Nord chiedo a Nord cosa fosse il 2Fiori di Sud e la Signora mi risponde che il compagno è debole. Il passo di Nord mi fa pensare che forse il mio compagno è in passo forte e dichiaro le mie cuori e vedo il contro di Sud, il mio compagno passa e Nord dichiara 2SA. Richiedo a Nord cosa fosse il Contro di Sud e mi risponde che il compagno è forte, chiamo l'arbitro e gli spiego la situazione, arrivata a 3SA di Sud, e gli suggerisco che forse Sud non poteva contrare senza dare una dritta al compagno e che Nord avuta la dritta si fosse svegliata e avesse capita la situazione. D'altronde credo che il suo 2SA fosse inammissibile senza la ferma a Cuori. L'arbitro mi risponde che devo smetterla di pensare alle INA e fa continuare a giocare e convalida il risultato. Senza la spiegazione fasulla di Nord io sarei passato e avrebbero giocato il loro 2Fiori con 10 prese e score zero assoluto. Non siamo stati danneggiati? L'arbitro sostiene di no, in quanto tutti hanno giocato 3SA con vari risultati. Vorrei gentilmente conoscere il Suo parere a riguardo, in modo da sapere come comportarmi in futuro per situazioni analoghe.

Grazie in anticipo

Raffaele Rippo

### **Risponde Maurizio Di Sacco**

Caro sig. Rippo,

Mi duole dire che Lei sembra (lo dico in attesa di eventuali precisazioni da parte di terzi interessati) avere una ragione solare.

Tuttavia, non è un'INA il problema. Il giocatore in possesso di INA (l'erronea spiegazione del compagno) è infatti Sud, ma

a) l'incomprensione si è palesata con il passo, e, dunque, ciò che derivava dall'INA è divenuto disponibile anche per altra via, questa licita e

b) Sud ha comunque fatto una licita che certamente non è stata influenzata dall'INA medesima. Niente da dire riguardo a Nord, il quale, non essendo in possesso di alcuna INA, ha tutto il diritto di dichiarare come vuole, deducendo a piacimento dallo svolgersi degli avvenimenti.

Ciò puntualizzato, torniamo ora alla premessa, e cioè che non è un'INA il problema, quanto, piuttosto, una violazione degli artt. 40 e 75, ovvero una spiegazione sbagliata. Lei, infatti, aveva il diritto di sapere che l'accordo degli avversari era che 2F fosse forzante, e, di conseguenza, quello di

passare su 2F.

L'obiezione che possono - e sempre propongono - fare i giocatori, è che Nord non sarebbe passato se anche lui fosse stato al corrente della forza del compagno, ma questo non rileva, dato che il diritto di avere quest'informazione è Suo, e non di Nord. In altre parole, ci si deve porre nella situazione virtuale nella quale gli avversari dichiarano e Lei ha un libro davanti con su scritto ogni dettaglio del loro sistema.

Se questo può essere non del tutto noto ai giocatori, dovrebbe invece esserlo agli arbitri, dato che si tratta di un principio fondante del nostro Codice, e non si può certo lasciare il risultato sulla base che tutti hanno chiamato 3NT, dato che questo non sarebbe evidentemente successo al vostro tavolo senza l'infrazione commessa.

Cordiali saluti